



Ministero dell'istruzione

Istituto Comprensivo Statale "G.Parini"
Via Roma - 21055 Gorla Minore (VA)
Tel. e fax : 0331 601650
e-mail uffici: comprensivogorla@libero.it

Prot. n° 4683 A5/1

Gorla Minore, 18 /10/2021

- Ai docenti
- Al Personale ATA
- Alla squadra antincendio
- Incaricati primo soccorso

Oggetto : informazione sul piano di evacuazione.

PIANO DI EVACUAZIONE

1.PERCHE' SI FA IL PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'obbligo di redazione del piano è disposto da leggi vigenti sull'intero territorio nazionale e più precisamente dal Decreto Legislativo n.81 del 2008 e successive modifiche .

L'esperienza ha evidenziato che, in genere, è possibile prevedere e realizzare al meglio la conduzione di una emergenza sulla base di dati e procedure preordinate. Quanto più sarà analizzata e pianificata una politica per le varie situazioni di emergenza nell'istituto tanto più sarà l'efficienza del personale preposto agli interventi.

Lo stato di emergenza si verifica quando nella scuola vi è una situazione di pericolo,principalmente d'incendio, per le persone e le cose.

Il Piano di Emergenza ha lo scopo di fornire al personale ed agli studenti le istruzioni per effettuare interventi coordinati ed efficaci in situazioni di pericolo (o di potenziale pericolo) per le cose e le persone. Esso ha la finalità di mitigare le conseguenze di un eventuale incidente mediante l'organizzazione di adeguate misure per l'intervento e l'evacuazione.

Gli obiettivi del Piano sono:

- soccorrere le persone eventualmente coinvolte,
- impedire che altre persone si infortunino;
- minimizzare i danni alle attrezzature;
- prevenire una eventuale escalation dell'incidente.

2. RUOLO DEL PERSONALE E DEGLI STUDENTI

Impianti e mezzi antincendio non sono sufficienti, da soli, a garantire la sicurezza in caso di incendi. E' difatti indispensabile la collaborazione e l'aiuto di tutti coloro che si trovano all'interno della scuola affinché segnalazione delle emergenze, intervento ed evacuazione si svolgano con la massima velocità ed efficacia.

Per poter dare operatività al Piano si sono create delle" squadre di intervento", con compiti specifici nel caso di incendio o infortunio, si è previsto un ruolo generale, ma non per questo meno importante, per tutte le altre persone.

E' della massima importanza, per far si che il piano possa funzionare correttamente, che ognuna svolga il compito affidatogli nel piano con massima attenzione.

Quelle che sono state definite come "squadre di intervento" sono :

SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO / ANTINCENDIO:

Sigg.ri: Ferrara Liliana, Pingitore Giuseppina, Cozzi Emilia, Cavalcante Maria Carmela, Berra Stefania, Passuello Sabrina, Liporace Iolanda, Chiriatti Stefania, Matera Daniele

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO / EVACUAZIONE:

Siggri: Ferrara Liliana, Leone Isabella, Sbarra Carmela, Cavalcante Maria Carmela, Di Ieso Silvana, Guida Giuseppina, Alario Maria, Cambria Angela, Starvaggi Patrizia, Popolizio Maddalena

EVACUAZIONE: *Sigg.ri: Pietropaolo Assunta, Pingitore Giuseppina, Cozzi Emilia, Saviano Gabriele, Cambria Angela, Di Salvo Giovanni, Popolizio Maddalena, Matera Daniele.*

2.1 Squadra di Pronto Intervento / antincendio

Raccoglie tutti gli addetti alla Lotta agli incendi che hanno lo scopo di predisporre le prime misure per limitare e mitigare gli effetti dell'emergenza. A loro competono compiti operativi, quali utilizzare i mezzi antincendio, come gli estintori, o intervenire sugli impianti tecnologici.

I componenti di questa squadra hanno seguito un corso specifico in materia di antincendio anche con delle prove pratiche.

2.2 Squadra di Primo Soccorso / Evacuazione

Raccoglie tutti gli addetti al Primo Soccorso che hanno lo scopo di soccorrere le persone che si dovessero infortunare a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

3. Cosa dovete fare se rilevate una situazione di emergenza

Se rilevate una situazione di emergenza (la presenza di fiamme, forte odore di bruciato con presenza di fumo...) dovete:

- verificare sommariamente lo stato della situazione, **senza esporsi a rischi** ;
- avvisare

Non intervenire esponendosi a rischi . Attendere l'intervento del personale addestrato alle situazioni di emergenza .

4. Comportamento Quotidiano

Al fine di evitare che si creino situazioni di pericolo è necessario rispettare alcune regole fondamentali :

- Non intralciare mai le vie di fuga e le porte di uscita d'emergenza nemmeno temporaneamente
- Le porte tagliafuoco non devono essere assolutamente tenute aperte con dispositivi(cunei di legno, vasi, contenitori ecc,) che ne impediscano la chiusura in caso di emergenza;
- rispettare il divieto di fumare
- non utilizzare fornelli elettrici con resistenza a vista
- non lasciare attrezzature elettriche, video dei pc accesi se non in uso
- non manomettere estintori ed idranti, cartelli luci di emergenza o quant'altro necessario in caso di emergenza

5. EVACUAZIONE

L'evacuazione deve essere ordinata solo in situazioni di reale pericolo per l'incolumità delle persone. Un ordine di evacuazione prematuro può esporre a gravi rischi tutti gli utenti della scuola, soprattutto per le possibili situazioni di panico che si possono creare.

L'ordine di abbandonare la scuola viene deciso dal Responsabile della Squadra del Pronto Intervento o in sua assenza, dal sostituto. Per la decisione è sentito, se presente sul posto, il Dirigente Scolastico.

Il segnale di evacuazione è rappresentato da squilli intermittenti della campanella e/o da una sirena.

5.1 Punti di raccolta

Ogni classe deve raggiungere il posto assegnato secondo lo schema che è riportato in ogni aula ed esposto nei corridoi dell'Istituto.

5.2 Evacuazione

Tutte le persone autosufficienti all'interno della scuola devono raggiungere un luogo sicuro seguendo le indicazioni della segnaletica e delle planimetrie esposte nella sede.

Al segnale di evacuazione il docente di ogni classe provvederà a seguire l'evacuazione dei propri alunni, avendo cura di:

1. prendere il registro delle presenze al fine di fare l'appello dei presenti al punto di raccolta;
2. verificare che nessuno rimanga nell'aula o si soffermi a raccogliere effetti personali;
3. condurre **ordinatamente** gli alunni al punto di raccolta seguendo i percorsi di esodo;
4. **compilare e consegnare il prospetto** riguardante la classe, presente nel registro, al Dirigente scolastico o a un suo incaricato.

Gli studenti devono:

1. seguire le istruzioni impartite dal proprio insegnante;
2. non trasportare materiale ingombrante
3. non correre, non urlare e non accalcarsi

Se qualche studente non si trova in classe al momento dell'evacuazione o si perde nel tragitto si deve accodare ad un'altra classe fino all'esterno dell'edificio e da qui raggiungere il proprio punto di raccolta.

Nel caso in cui il fuoco dovesse impedire la fuga da un'aula procedere nel seguente modo:

- chiudere la porta della stanza;
- se possibile sigillare la porta con panno possibilmente umido;
- segnalare la propria presenza dalla finestra o tramite telefono;
- se possibile bagnarsi i capelli e gli indumenti;
- stendersi a terra ove minore è la concentrazione dei fumi di combustione, in attesa dell'arrivo dei soccorritori.

Termine dell'evacuazione: il rientro in classe è comunicato ai docenti presenti nei punti di raccolta dagli addetti alla ricognizione dei moduli di presenza, dopo che gli stessi hanno verificato la presenza di tutto il personale e gli studenti.

IN DETTAGLIO

In caso di situazioni di emergenza il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante l'esodo forzato, quindi per evitare dannose improvvisazioni, è indispensabile garantire i necessari automatismi nelle operazioni da compiere e quindi:

- familiarizzare con le vie di fuga da percorrere e le modalità di esodo pianificate,

- imparare a gestire l'appello e verificare l'avvenuto esodo di tutte le persone presenti nell'edificio,
- identificare le criticità e comunicarle al Servizio PPS;

Per questo vengono programmate 2 prove di evacuazione all'anno durante le quali devono essere fedelmente rispettate le istruzioni predisposte per la gestione delle eventuali emergenze.

Incarichi degli addetti all'emergenza

Chi	Fa cosa
- Il dirigente scolastico o un suo delegato	emana l'ordine di evacuazione
- il personale addetto alla portineria	diffonde l'ordine di evacuazione. Qualora dovesse porsi la necessità di comunicarlo a voce, i Collaboratori Scolastici lo diffondono nelle singole aule e ai docenti a disposizione;
- la squadra antincendio	effettua le chiamate di soccorso ai Vigili del fuoco, alle forze dell'ordine e ai servizi medici, interrompe l'erogazione di energia elettrica e gas, presidia i punti critici all'esterno dell'edificio e blocca il traffico veicolare nelle zone interessate dall'evacuazione, presidia gli ingressi per consentire il transito in entrata ai soli addetti alle operazioni di emergenza dichiara la fine dell'emergenza e consente il rientro nell'edificio
-Incaricati di primo soccorso	presidiano i punti critici pronti ad intervenire

Ordine di evacuazione

La situazione di pericolo o l'inizio della prova di evacuazione è segnalata col suono prolungato dell'apposita sirena. L'ordine di diramare l'ordine di evacuazione è dato o dal Dirigente o dal suo delegato .

In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali l'ordine di evacuazione è diramato che prima viene a conoscenza dell'evento.

Sono da considerarsi situazioni in cui è autorizzata l'evacuazione immediata senza l'intervento del Dirigente gli incendi di gravi proporzioni, i terremoti di elevata intensità, i rischi di crollo e tutti gli altri casi di grave pericolo, ecc.

Modalità di evacuazione

Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo per quanto possibile la massima calma, dirigendosi verso le uscite nel rispetto delle sequenze stabilite e attenendosi strettamente alle procedure previste e di seguito esplicitate.

Sono considerati ai fini dell'evacuazione soggetti diversamente abili i portatori di handicap, le donne in stato di gravidanza, i soggetti con deficit motori o sensoriali e quindi per essi è definita una specifica procedura di evacuazione: devono essere accompagnati, soprattutto per il superamento dei dislivelli (scale, rampe); non devono assolutamente utilizzare gli ascensori.

Gli eventuali ospiti seguono le procedure previste, si recano al punto di raccolta con il proprio gruppo e attendono il segnale di evacuazione.

Compiti dei collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici hanno l'incarico di :

- verificare la praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerle e comunicare tempestivamente eventuali problemi alla squadra di emergenza,
- controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati (controllare in particolare i servizi, spogliatoi, laboratori, ecc) prima di allontanarsi essi stessi;
- effettuare controlli e le necessarie ricerche nel caso che durante l'appello risultassero non usciti alcuni alunni o altro personale.

Compiti del personale docente

Al segnale di inizio prova di evacuazione i docenti

- provvedono all'evacuazione di tutte le persone (alunni ed eventuali ospiti) presenti nell'aula;
- se in laboratorio verificano che le attrezzature siano lasciate in sicurezza e quindi che :
 - eventuali rubinetti occasionalmente aperti siano chiusi,
 - siano spente eventuali attrezzature elettriche in utilizzo,
 - vengano chiuse le porte tagliafuoco
- portano con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta,
- controllano che gli allievi aprino e serra-fila eseguano correttamente i compiti;
- predispongono l'uscita degli eventuali portatori di handicap presenti in aula in coda alla classe,
- verificano che l'aula sia vuota ed escono chiudendo la porta non a chiave;
- una volta raggiunto il punto di raccolta procedono all'appello;
- segnalano, tramite i ragazzi individuati come serra-fila, alla direzione delle operazioni i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti;
- annotare sul verbale :
 - i tempi di evacuazione in modo da poter valutare gli esiti della prova,
 - eventuali difficoltà incontrate riguardanti il segnale d'allarme, eventuali ostacoli lungo le vie di fuga, difficoltà nella coordinazione con gli addetti all'emergenza, la messa in sicurezza di attrezzature e laboratori;
- attendono con il proprio gruppo il segnale di fine evacuazione.

I docenti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, curano le operazioni di evacuazione unicamente dello o degli alunni disabili loro affidati attenendosi a quanto il piano stabilisce per le persone in difficoltà.

Compiti degli studenti “collaboratori”

In ogni classe sono individuati gli studenti che devono collaborare per l’evacuazione delle persone presenti in aula:

- 2 alunni apri-fila che hanno il compito di :
 - o aprire le porte dell’aula,
 - o guidare i compagni verso la zona di raccolta;

- 2 alunni serra-fila che hanno il compito di :
 - o assistere eventuali compagni in difficoltà,
 - o controllare che nessuno sia rimasto indietro,
 - o uscire per ultimi,
 - o chiudere la porta dell’aula
 - o fare da tramite con l’insegnante e la direzione delle operazioni.

Comportamenti degli allievi

Non appena avvertito il segnale d’allarme, gli alunni dovranno adottare il seguente comportamento :

- interrompere immediatamente ogni attività e seguire le indicazioni dell’insegnante;
- lasciare sul posto tutti gli oggetti personali (libri, cartelle ecc) e fermarsi a prendere, se portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo;
- uscire dall’aula, al seguito dei compagni apri-fila, in fila indiana e tenendosi per mano, o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti. In questo modo si impedisce che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, e si contribuisce ad infondere coraggio;
- camminare in modo sollecito, senza fermarsi e senza spingere i compagni, mantenere l’ordine evitando il vociare confuso , grida e richiami;
- non percorrere le vie di fuga a ritroso per nessun motivo, salvo la loro ostruzione;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall’insegnante nel caso che si verificano contrattempi che richiedono una improvvisa modifica delle indicazioni del piano;
- sgomberare corridoi, atri ed ingressi in tempo rapido per liberare il percorso che dovrà essere usato dagli alunni e dal personale presente nei piani superiori;
- portarsi nel centro di raccolta indicato nella planimetria ed evitare di intralciare le zone di accesso;
- una volta raggiunto il punto raccolta mantenere l’unità della classe, attendere il segnale di fine emergenza e non allontanarsi per permettere le operazioni di appello;
- dopo che il coordinatore dell’evacuazione ha dichiarato la fine dell’emergenza, ritornare ordinatamente nelle aule seguendo le indicazioni del docente.

RSPP

Il Dirigente Scolastico

Giovanni Moio

Dott.ssa Luisella Cermisoni